

I numeri del coronavirus a Siracusa: più colpite le donne, un caso positivo da 73 giorni

In attesa di nuovi aggiornamenti, alla data di ieri, risultano essere 585 i positivi attuali nel capoluogo. A queste persone si aggiungono anche i circa 140 soggetti in quarantena perchè "coinvolti" nella catena dei contatti diretti dei contagiati.

L'analisi dei dati disponibili permette di estrapolare maggiori informazioni sul coronavirus a Siracusa. Cominciamo dalla curva dei contagi. In una settimana, da lunedì scorso a ieri, nel capoluogo si sono registrati 79 nuovi positivi. La media giornaliera – senza considerare il dato dei guariti, in quanto non disponibile – è di 11,2 nuovi contagi al giorno.

Quanto tempo in media restano in isolamento i positivi siracusani? Nella stragrande maggioranza dei casi, la negativizzazione arriva entro i 21 giorni, indicati dai provvedimenti ministeriali. Ma ci sono diverse eccezioni, ovvero uomini e donne "prigionieri" del virus e costretti pertanto a casa (o in ospedale) da settimane. Il "record" spetta ad una donna, positiva da ben 73 giorni. Ma ci sono diversi casi di persone positive da 62 giorni, oppure 41 ed altri oltre i 30 giorni. Questo a testimoniare come una virulenta carica virale, pur non comportando seri problemi di salute, finisca per "complicare" la vita normale di chi si ritrova contagiato, dei suoi familiari e dei contatti.

A Siracusa, l'infezione sembra colpire maggiormente le donne. Tra i 585 positivi del capoluogo, sono infatti 306 le esponenti del gentil sesso. Gli uomini sono, invece, 279. Il dato non ha chiaramente valenza scientifica ma costituisce una pillola statistica, valutata anche dalla sorveglianza integrata nei suoi rapporti settimanali (Iss -Ministero della

Salute).

Quanto all'età dei contagiati, si può subito sfatare il mito che il coronavirus colpisca solo gli anziani. Certo, sono svariate decine i positivi nella fascia 70-90 anni, ma sono sensibilmente aumentati i contagi tra giovani e giovanissimi, dai 40 ai 10 anni. Il virus, a Siracusa, ha finito per "toccare" in queste settimane praticamente tutte le fasce di età: il caso più anziano ha 91 anni, il più giovane 9.

Un centro vaccinale per Siracusa, il Comune scrive all'Asp: "usate la Casa del Pellegrino"

Come anticipato da SiracusaOggi.it, l'ex Hotel del Santuario è stato individuato come sede ideale per il centro vaccinale da allestire a Siracusa. Bisogna farsi trovare pronti per quando, a metà anno presumibilmente, partirà l'inoculazione di massa del vaccino anti-covid e gli angusti locali dell'ospedale Umberto I o quelli dell'ex Onp non presentano quelle caratteristiche ideali per una simile operazione.

Ecco allora che le attenzioni si sono subito dirette sulla struttura adiacente all'ospedale che, grazie agli spazi disponibili su più piani, sembra garantire giuste misure di distanziamento tra sale d'attesa, sale di vaccinazione e di osservazione. Inoltre, essendo a due passi dal nosocomio, offrirebbe precise garanzie anche sul rispetto della richiesta catena del freddo per una corretta conservazione del vaccino.

Con una nota ufficiale partita nelle ore scorse da Palazzo Vermexio, il Comune di Siracusa ha confermato la propria

disponibilità a cedere all'Asp l'immobile fino alla conclusione del 2021. Ecco cosa si legge nella comunicazione indirizzata all'Asp: "Nel ribadire quanto già comunicato con nota del 27/11/2020 (...) e considerato che la situazione emergenziale e lo stato di necessità in atto impongono la tutela della salute pubblica dei cittadini mediante l'attuazione efficiente della campagna vaccinale COVID, si rinnova la disponibilità, manifestata più volte nelle precedenti interlocuzioni, di concedere l'utilizzo della struttura denominata Casa del Pellegrino, proprietà del Comune di Siracusa, fino al 31 dicembre 2021. Si invita pertanto codesta Azienda (l'Asp, ndr) a predisporre i provvedimenti di competenza al fine di formalizzare l'accordo tra ASP e Comune di Siracusa".

La palla, quindi, passa all'Asp. Comune di Siracusa e Santuario della Madonna delle Lacrime hanno dato il loro placet per l'iniziativa, la cui realizzazione è nelle mani ora dell'Azienda Sanitaria. La risposta sarà certamente pronta. Siracusa non può arrivare impreparata all'appuntamento con la vaccinazione di massa.

"Attenti alle truffe": Siam avvisa gli utenti su false richieste di sostituzione contatori

"Attenzione ai falsi operatori Siam e alle truffe". L'allarme viene lanciato dalla stessa società che si occupa del servizio idrico a Siracusa. Segnalati alcuni episodi nei giorni scorsi, con utenti delle zone balneari che hanno raccontato di essere

stati contattati per una presunta sostituzione dei contatori. Nella richiesta sarebbe stato specificato agli utenti, prevalentemente anziani, di presentarsi da soli nelle seconde case per rispettare le norme anti assembramento anti covid. “Non abbiamo mai effettuato queste richieste e non abbiamo in programma alcuna sostituzione massiva dei contatori nella zona balneare”, fanno sapere da Siam.

Qualora dovesse presentarsi una situazione analoga a quella descritta, il consiglio della società è quello di rivolgersi alle Forze dell’Ordine. E’ inoltre possibile verificare ogni singola richiesta contattando il call center Siam al numero 800 200 905.

Siracusa. Rilancio attraverso il mercato coperto con cibo locale: l'idea dei ristoratori siracusani

“Si” ad un nuovo mercato coperto nella parte alta di Siracusa, ma anche attenzione alle aree mercatali abbandonate. I ristoratori siracusani sembrano apprezzare l’iniziativa annunciata dal Comune, come lo chef Giovanni Guarneri fa presente. L’auspicio è infatti il coinvolgimento dell’intero territorio comunale in uno sviluppo armonico di commercio e dunque anche ristorazione. L’idea è quella del rilancio, che possa essere quanto più attento e determinato possibile. Un mercato che possa essere punto di riferimento per il buon cibo siracusano. Questo, secondo i ristoratori, è il percorso giusto da compiere. Non somministrazione, ma commercio. Eccellenze alimentari all’interno. Questo dovrebbe coniugarsi

con un'organizzazione adeguata anche dei luoghi, a partire dalla predisposizione di un parcheggio gratuito o della possibilità di sostare gratuitamente se si acquista al mercato.

Altrettanto importante, il recupero e la riorganizzazione del vecchio mercato ittico. L'auspicio dei ristoratori è che i tempi non siano ancora biblici, essendo una delle principali incompiute della città. L'idea sarebbe quella di puntare sulla filiera corta del cibo, identità del territorio.

La spettacolare eruzione dell'Etna vista da Siracusa, le foto viaggiano sui social

Vista anche da Siracusa, l'Etna ha dato spettacolo nella notte scorsa. L'eruzione in atto è stata immortalata in decine di scatti dalla zona nord del capoluogo. Quello che pubblichiamo è stato realizzato da Salvo Di Giorgio. In basso, si scorge anche la pista ciclabile illuminata.

La spettacolare eruzione presenta due bracci lavici che emergono alla zona sommitale del vulcano. Da Siracusa era visibile l'attività del cratere di Sud-Est, a circa 2.900 metri sul livello del mare. I fenomeni sono fortunatamente confinati nella zona sommitale dell'Etna.

Coronavirus, il bollettino: 1.278 positivi in Sicilia, +126 in provincia di Siracusa

Sono 1.278 i nuovi positivi al covid in Sicilia nelle ultime 24 ore. Elevato il numero di tamponi eseguiti: 39.776, anche se il dato dei più affidabili molecolari si ferma a 8.374.

I ricoverati negli ospedali siciliani sono 1.649 (+3), ancora segno meno per le terapie intensive (-3). I guariti sono 780, 38 i decessi.

Quanto alla provincia di Siracusa, sono 126 i nuovi positivi. Lieve flessione rispetto alle ultime giornate, ma ancora si viaggia su contagi a tre cifre. Ad Avola gli attuali positivi sono 506, 584 nel capoluogo e 273 a Noto.

Quanto alle altre province, questi i nuovi casi: 428 a Palermo, 201 a Messina, 35 a Trapani, 7 ad Agrigento, 61 a Caltanissetta, 18 a Ragusa e 40 a Enna.

I dati sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

Norme anticovid, multato bar in Borgata e 5 clienti: assembramento senza dpi e oltre orario

Continuano i rafforzati controlli predisposti dalla Questura di Siracusa per limitare i comportamenti contrari alle norme di contenimento del coronavirus. Nella serata di ieri, agenti

delle Volanti hanno concentrato la loro azione preventiva in alcune zone della città dove erano stati segnalati con frequenza diversi assembramenti.

In specie, in piazza Santa Lucia, nei pressi di un distributore automatico di bevande, due persone sono state sanzionate per non aver fatto uso dei dispositivi di protezione individuale. Uno dei due è stato anche segnalato all'Autorità Amministrativa competente per possesso di una modica quantità di sostanza stupefacente per uso personale.

In un bar della Borgata, poi, agenti delle Volanti hanno sanzionato il titolare per il mancato rispetto dell'orario di apertura. Multa anche per cinque avventori che non utilizzavano i dispositivi di protezione individuali e perchè assembrati nei pressi del bar.

In provincia, cinque multe a Lentini. Sempre nella stessa cittadina, agenti del Commissariato hanno denunciato una coppia di coniugi per il rifiuto di fornire le generalità e resistenza a pubblico ufficiale. Fermati in Piazza Duomo per un normale controllo, invitati dagli operatori ad indossare i dispositivi di protezione, aggredivano dapprima verbalmente gli agenti, e si rifiutavano, in seguito, di fornire le generalità al fine di essere sanzionati per violazione della normativa anti covid. Per cercare di sottrarsi alla sanzione, opponevano una strenua resistenza fisica agli operatori di Polizia, fino a colpirli. Dopo le formalità di rito, la coppia è stata denunciata e sanzionata per non aver indossato la mascherina in una pubblica via.

Siracusa. Zona rossa anche al

cimitero, ma solo nel weekend: chiuso sabato e domenica

Due fine settimana di chiusura ma cancelli aperti dal lunedì al venerdì. E' questo l'orientamento prevalente in provincia per regolare l'apertura dei cimiteri in zona rossa. Nella giornata di domenica, alcune scene agli ingressi della struttura cimiteriale di Siracusa sono apparse ai più non in linea con il delicato momento. Foto e video sui social segnalano "assembramenti".

Palazzo Vermexio interverrà a breve con una ordinanza che dispone la chiusura del camposanto nei prossimi due fine settimana. Da decreto i cimiteri possono restare aperti e la soluzione studiata cerca comunque di dare un segnale di controllo senza pesare "solo" sui fiorai presenti in tutta la provincia. "Possiamo affermare tranquillamente che nei cimiteri della provincia non si verificano episodi di assembramento, per quanto alcuni sindaci abbiano deciso di chiuderli", spiega Giuseppe Palazzolo, presidente provinciale dei fioristi aderenti a Confcommercio. A Siracusa chiusura, come dicevamo, limitata al fine settimana. "L'apertura dal lunedì al venerdì permette ai chioschi attigui al cimitero, già pesantemente provati dalla pandemia, di poter continuare a lavorare".

Zona industriale, la crisi

del 2021: la Fiom lancia l'allarme, "riconvertire o Priolo sparirà"

“La vertenza che in questi giorni coinvolge i 130 lavoratori della BPIS evidenzia quanto il combinato disposto tra pandemia e crisi abbia contribuito a far crescere le diseguaglianze sociali e l’ingiustizia di cui è vittima il lavoro dipendente nel nostro Paese”. A dirlo è il segretario della Fiom Cgil di Siracusa, Antonio Recano. “L’estrema gravità di questa situazione non sembra, però, essere percepita da una politica impantanata nel personalismo e nei giochi di potere, e da un sistema industriale figlio di un modello economico e sociale che spingendo sulla massimizzazione del profitto ha consentito alle grandi imprese multinazionali di aumentare, anche in questa fase, i propri guadagni”.

La vicenda della Bpis è solo uno dei tanti campanelli d’allarme sullo stato del polo industriale siracusano. Sullo sfondo c’è la grande paura dovuta alle recenti scelte di Lukoil per la prima parte del 2021. “Dobbiamo superare contraddizioni ormai caratteristiche del sistema industriale siracusano che, con arroganza, non intende riconoscere alcun ruolo ai soggetti sociali presenti in un territorio che avrebbe bisogno di un confronto vero per favorire un nuovo sistema di relazioni industriali inclusivo, capace di programmare e governare nuovi processi produttivi con l’obiettivo di perseguire uno sviluppo sostenibile”, dice Recano.

Soluzioni? Il segretario della Fiom le individua a partire da “un nuovo modello di sviluppo, basato sulla riqualificazione delle produzioni. Ora non c’è più tempo: o si realizza un piano strategico di bonifica, si programma la riconversione e lo sviluppo ecocompatibile del polo petrolchimico, oppure Priolo scomparirà. I lavoratori non sono più disposti a pagare

il prezzo della crisi. Vertenze come quella che stanno vivendo i lavoratori della BPIS sono la dimostrazione che i tavoli permanenti non sono sufficienti se le imprese non vogliono mettere in discussione il sistema. Occorre costruire un laboratorio sociale dove il sindacato e i lavoratori possano mettere in campo tutta la forza e l'intelligenza di cui sono capaci per rimettere al centro la persona e i suoi bisogni, dettare condizioni e indirizzi, per una riqualificazione delle produzioni, per ridare il giusto valore al lavoro alla salute, all'ambiente e occorre farlo senza posizionamenti difensivi perché non si può accettare alcun patto sociale che, come ci insegna la storia, risulterebbe una sfuggente suggestione per nascondere in realtà pesanti ricatti", l'ultima sferzata di Recano.

Prevenzione oncologica, esami gratuiti a Priolo: rinnovata la convenzione Asp-Isab-Comune

Rinnovata per il nono anno consecutivo la convenzione per la prevenzione oncologica a favore dei cittadini di Priolo Gargallo.

L'accordo è stato firmato dal direttore generale dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra, dal vicedirettore generale Risorse Umane e Relazioni Esterne di Isab Lukoil, Claudio Geraci, e dal sindaco di Priolo Gargallo, Pippo Gianni.

I tre partner contribuiranno, di fatto, nel modo seguente: l'Asp metterà a disposizione i propri specialisti, il Comune di Priolo Gargallo fornirà i locali dove potere effettuare gli

screening oncologici e parteciperà al finanziamento del progetto, che anche quest'anno è stato garantito da Isab.

L'accordo, ormai consolidato, vede fianco a fianco istituzioni pubbliche, ASP, Comune di Priolo Gargallo ed un partner privato che, attraverso il sostegno di iniziative di responsabilità sociale, promuove lo sviluppo sostenibile dei propri insediamenti industriali nel territorio.

Sarà quindi possibile, anche per quest'anno, per i cittadini di Priolo Gargallo effettuare gratuitamente, negli ambulatori del Centro Diurno Anziani di via Mostringiano, esami ginecologici, ecografie dell'addome ed esami dermatologici quale strumento di prevenzione sanitaria.

Questo protocollo ha consentito negli anni l'esecuzione gratuita di circa 10.000 esami diagnostici, fornendo un utile strumento di assistenza e di prevenzione sanitaria.